

ID Samira: 24923
Codice Univoco Regionale: BABIS001526
Denominazione: Masseria Maselli
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda	SI
ID Samira	24923

CODICE

Codice Univoco Regionale	BABIS001526
Id Origine	118315

Condizione Giuridica Bene	Dato non disponibile
---------------------------	----------------------

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	tutela

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
Denominazione	Masseria Maselli

Descrizione

La masseria si presenta difesa da un muro di cinta continuo che si apre solo con un portale, inserito in una muratura più alta rispetto alla recinzione, con arco a tutto sesto e ghiera a bugne, sulla cui chiave di volta si legge ancora «Proprietà / di / Vito Luigi Alberotanza / 1872». L'iscrizione si riferisce però ad un proprietario successivo e non a colui che fece erigere la struttura, che infatti risale ad epoche di molto anteriori. Collegati all'ingresso e al muro di cinta si snodano due corpi di fabbrica adibiti ad abitazione dei contadini e a colombaie. All'interno del cortile, sulla destra, compare l'ingresso sopraelevato dell'edificio a cui si accede tramite una stretta scala su arco rampante; adiacente a questo ingresso e ortogonale ad esso vi è uno dei due ingressi della cappella dedicata a San Vito. La parte più antica della masseria (XV – XVI secolo) è la torre a due piani, collegata successivamente alla struttura seicentesca con finestre architravate verso l'interno del cortile (lato est) per ampliare la zona residenziale. Il cortile interno a pianta irregolare permette l'accesso a tutti gli ambienti della masseria: sul lato destro l'ingresso dell'edificio e della cappella, di fronte al portale l'orto per le esigenze di cucina provvisto di due piccoli pozzi, sulla sinistra piccole costruzioni in blocchi di tufo per le stalle (si notano ancora le mangiatoie) e per il deposito degli attrezzi da lavoro. Sotto l'edificio vi sono locali semi ipogei, forse anteriori alla fase costruttiva seicentesca, in cui trovavano spazio il frantoio con cisterne per la conservazione delle olive, e stalle riparate. La cappella settecentesca ha semplice volume parallelepipedo con cornicione modanato, ingentilito da campanile a vela prospiciente il cortile interno; si apre invece verso l'esterno della recinzione il portale architravato con semplice gocciolatoio sormontato da un oculo che funge da sopra luce. La cappella, ormai priva degli antichi arredi, è un locale voltato a botte in cui si notano, uniche superstite, due grandi rose di stucco sul cornicione che separa le pareti d'ambito dalla volta.

Tipo di evidenza

Strutture

Criterio Perimetrazione

Il sito è stato perimetrato sulla base della CTR e delle Ortofoto. La perimetrazione coincide con il muro di cinta

Stato di conservazione

Conservato parzialmente

Stato di conservazione

Restaurato

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria

Insedimento

Tipo	Masseria
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Sacra/religiosa/culto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Bari
Località	San Paolo - Lama Balice
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Descrizione della localizzazione	Il sito si trova alla periferia nord di Bari, a circa 200 m a SO dell'Hotel Parco dei Principi e a 300 m a est dell'incrocio fra la SP 156 e la SP 54, a 600 m a sud dell'Aeroporto di Bari
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.7763212,41.1310231],[16.7765047,41.1309784],[16.7766001,41.1309769],[16.776888,41.1309259],[16.777003,41.1313221],[16.7768031,41.1313135],[16.7766976,41.1312826],[16.7766482,41.1312764],[16.7765626,41.131301],[16.7765072,41.1311878],[16.7763709,41.131155],[16.7763212,41.1310231]]]},"properties":{}}</pre>

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
---------	-------------------------------

Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
---------	------------------------------------

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
---------	---------------------------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Datazione secolo	XIX d.C.
------------------	----------

Datazione secolo	XV d.C.
------------------	---------

Datazione secolo	XVII d.C.
------------------	-----------

Datazione secolo	XVIII d.C.
------------------	------------

Datazione secolo	XVI d.C.
------------------	----------

Datazione secolo	XX d.C.
------------------	---------

Datazione secolo	XI d.C.
------------------	---------

Datazione secolo	XII d.C.
------------------	----------

Datazione secolo	XIII d.C.
------------------	-----------

Datazione secolo	XIV d.C.
------------------	----------

Motivazione cronologia	Bibliografia
------------------------	--------------

Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
------------------------	-------------------------

Motivazione cronologia	Dati epigrafici
------------------------	-----------------

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVIII
-----	-------

Al	XX
----	----

Notizia

Dal catasto onciario del 1753 si deduce che la masseria Maselli faceva parte di una serie di proprietà della nobile famiglia barese Girona. Secondo alcuni studiosi (Beatillo) la famiglia sarebbe giunta in Italia dalla Francia a seguito di re Carlo I d'Angiò; secondo altri (d'Amato) i primi esponenti Girona a giungere in Italia furono Normanni chiamati da Tancredi d'Altavilla e stabilitisi a Squillace (in Calabria) da dove si trasferirono nel 1450 a Monopoli e quindi a Bari. La famiglia Girona dal 1753 possedeva anche la Masseria Palumbo-Gambetta, e la Masseria detta

Due Torri sita nella zona industriale di Bari. La proprietà della masseria passò quindi ai Maselli e agli Alberotanza, nel 1872. Vito Luigi Alberotanza volle sancire l'acquisizione con una epigrafe sull'archivolto del portale di ingresso. Durante la Seconda Guerra Mondiale la masseria funse da quartiere generale degli alleati, che stravolsero tutti gli ambienti adibendoli ad alloggi, mense, uffici, sale di proiezione.

Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Fonte	bibliografia

CONTESTO AMBIENTALE

CARATTERI AMBIENTALI

Margini Fisici Naturali	Scarpata
-------------------------	----------

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	da verificare
------------------------	---------------

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	no
---------------	----

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008760
---------------------	----------

Riferimento bibliografico completo	CATALDO G., SERPENTI S., Programma di salvaguardia del patrimonio storico architettonico del territorio di Bari. Analisi, acquisizione e recupero : Levante Editore, 1989
------------------------------------	---

ANNOTAZIONI